

Un anno all'estero con **Intercultura** per tre studentesse



Le tre ragazze premiate assieme a Mazzoleni e Rodeschini **COLLEONI**

Le vincitrici

Grazie a Fondazione Pesenti Vittoria Cornolti, Noemi Guadagni e Sara Rota Conti partiranno: scelte per merito

Vittoria Cornolti, Noemi Guadagni, Sara Rota Conti: tre giovanissime studentesse (rispettivamente di Selvino, Lovere e Cisano Bergamasco) che tra poco partiranno per gli Stati Uniti e per la Germania, per un anno che cambierà loro la vita.

Sono loro le vincitrici delle tre borse di studio che Fondazione Pesenti, in accordo con Fondazione **Intercultura**, mette a disposizione ogni anno per sostenere i giovani studenti che

hanno deciso di trascorre un anno scolastico all'estero. «Siamo molto grati – sottolinea Mietta Rodeschini, di Fondazione **Intercultura** – alla Fondazione Pesenti per la sensibilità e l'interesse che annualmente dimostra verso i giovani del nostro territorio. Permettere di partire a questi ragazzi per un'esperienza di questo tipo significa contribuire a formare le nuove generazioni e, nel caso specifico, i nuovi talenti». Le tre borse di studio messe a disposizione infatti premiano esclusivamente il merito, una formula che le due Fondazioni ripropongono a partire dall'anno scolastico 2009/2010. A partire da quell'anno sono state assegnate 36 borse, destinate

sia a studenti italiani all'estero che a studenti stranieri in Italia: un'iniziativa educativa volta al superamento di confini fisici e immateriali e alla rimozione di barriere sociali e intellettuali per la formazione di una generazione di «nativi interculturali». «È per me davvero una grande gioia consegnare le borse di studio Intercultura – dice la professoressa Giovanna Mazzoleni, vicepresidente della Fondazione –. Lo scorso anno ho visto partire i tre borsisti per gli Stati Uniti tra desiderio di scoprire nuove cose e paura di allontanarsi dalle proprie radici. Nel corso di questi dodici mesi ho avuto modo di leggere i loro racconti sull'esperienza e li ho visti cambiare stile di vita e abitudini, relazionarsi con una nuova famiglia e nuovi amici, acquistare un maggior senso di responsabilità e imparare a gestire la propria autonomia. Un importante percorso di crescita umana e professionale, che ritengo abbia portato un beneficio e un arricchimento non solo per i ragazzi che ne erano direttamente coinvolti, ma anche per noi adulti che da questi giovani impariamo il coraggio di aprirsi al mondo e il senso di responsabilità e consapevolezza dell'essere parte di una società multiculturale».

All'augurio di Giovanna Mazzoleni, si sono uniti i messaggi dei vincitori delle borse di studio dell'anno scorso: Beatrice Borelli di Treviglio, Beatrice Moioli di Bergamo e Giordano Tintori di Gazzaniga.

Alice Bassanesi

